



**CALCIO.** La Juventus vince lo scudetto e la Supercoppa (battendo il Psg) ma perde la finale della Champions league contro il Borussia Dortmund. Il Vincenzo conquista la sua prima Coppa Italia superando il Napoli. Ma il '97, è soprattutto l'anno di Ronaldo. L'asso brasiliano, dopo un'estenuante trattativa tra Spagna e Italia, decide di andare all'Inter. È una pedina importante per i nerazzurri di Simoni, per quel salto di qualità necessario a puntare decisamente in alto. Da capogiro la cifra del contratto. Anche se nessuno ne conosce esattamente i dettagli, si parla di 50 miliardi. Comunque Ronaldo, con i suoi gol, spinge effettivamente l'Inter ai vertici della classifica.

**SCI.** Deborah Compagnoni è ancora protagonista. Quest'anno si impone, tra l'altro, a Zwiesel, a Cortina, al Sestriere, a Vail. Conquista il mondiale nello slalom (l'argento a Lara Magoni) nel Gigante e la Coppa del mondo di specialità per il gigante. Nel SuperG, oro mondiale a Isolde Kostner. Tra gli azzurri, le donne meglio degli uomini. Tra questi si difende Kristian Ghedina, trionfando, tra l'altro, nella Libera di Wengen. Tomba



Pedon/Ansa

non ce la fa. La Coppa del mondo va a Luc Alphand, quella dello slalom a Sykora.

**RUGBY.** Crescono gli azzurri. Entrano nel gruppo dei più forti del mondo. Il 4 gennaio, a Dublino, l'Italia batte 37-29 l'Irlanda. È una vittoria storica. Il 22 marzo, gli azzurri di Coste superano nella finale di Coppa Europa a Grenoble, la forte Francia: 40 a 32. È la prima volta che succede. Il 20 dicembre, gli azzurri battono l'Irlanda a Bologna per 37 a 22. Viene annunciato ufficialmente, che da 2000 l'Italia parteciperà al prestigioso torneo del «Cinque nazioni».

**CICLISMO.** Miguel Indurain annuncia il ritiro. Ha vinto tutto, è uno dei più grandi della storia del ciclismo. Michele Bartoli vince per distacco la Liegi-Bastogne-Liegi. Cipollini si impone nelle prime tappe del Tour mantenendo la maglia gialla per qualche giorno. Poi è costretto al ritiro insieme a Ivan Gotti, a causa delle contusioni riportate per le cadute. Sull'Alpe di Huez, risorge Marco Pantani. Vince la tappa e dimostra a tutti di essere sulla via della riscossa. Il Tour è comunque vinto dal tedesco Ullrich.

# Tra fatiche, morsi, voli e «cadute»

## NAZIONALE



Mario Laporta/Reuters

La nazionale di calcio ce la fa. Riesce a qualificarsi per i mondiali di Francia '98, anche se con qualche affanno. Non va oltre lo zero a zero con la Polonia (a Katowice) anche se recupera nel ritorno di Napoli vincendo per tre a zero. Ma in Georgia finisce 0-0. Dopo che la sfida con l'Inghilterra, a Roma, finisce 0-0 (gli azzurri dovevano vincere) nel girone eliminatorio raggiunge solo il secondo posto ed è costretta a ricorrere ai ripescaggi. Mentre i «bianchi» di Hoddle sono qualificati di diritto, gli azzurri di Maldini devono sottoporsi ad uno spareggio all'ultimo

### Maldini soffre ma ce la fa L'Italia va ai mondiali

sangue con la Russia. A Mosca, sotto la neve, finisce 1-1. A Napoli, nel ritorno, vincono per 1 a zero, rete di Casiraghi. Si va in Francia, l'Italia tira un sospiro di sollievo. L'era Maldini comincia quindi rispettando le tappe, da tenere presente, poi, la bella prestazione degli azzurri, in amichevole, del torneo di Francia (con Francia, Inghilterra e Brasile). Pur non vincendo mai gli azzurri sono protagonisti di uno splendido match con i carioca finito 3 a 3. La partita è amichevole, ciò spiega la grande «libertà» degli attaccanti, ma la gente si diverte e applaude.

## PUGILATO



Ansa

Il 29 giugno c'è grandissima attesa per la rivincita del mondiale di pugilato Holyfield-Tyson. Il pronostico è incerto fino all'ultimo. Nessuno può immaginare come finirà l'incontro. Con un morso. Così Mike Tyson, frustrato per il modo in cui sta andando il match (che lo vede perdente) durante un corpo a corpo, morde due volte l'avversario. La seconda gli stacca un pezzo di orecchio. L'arbitro lo squalifica e decreta la vittoria di Holyfield. Sul ring, con l'intervento dei secondi e di estranei, si accende una rissa furibonda durante la quale Tyson colpisce anche un poliziotto. Mai era successa una cosa simile, il mondo del pugilato è sconvolto. Le immagini del

### Tyson è ko azzannando l'orecchio a Holyfield

morso di Tyson finiscono su tutte le tv e tutti i giornali. Più tardi, «Iron-Mike» sosterrà di aver reagito in quel modo perché preso dalla rabbia. Secondo Tyson, infatti, l'arbitro non lo avrebbe tutelato affatto, «perdonando» una testata volontaria di Holyfield che gli aveva aperto una ferita sullo zigomo. In quelle condizioni, non avrebbe potuto proseguire a lungo l'incontro. Tyson verrà duramente punito: tre milioni di dollari di multa, squalificato a vita negli Stati Uniti (potrà presentare ricorso soltanto dopo un anno di stop all'attività agonistica) nonostante le scuse ufficiali presentate in prima persona e in diretta tv.

## ATLETICA



Ruben Sprich/Reuters

### Per nonno Bubka il sesto titolo iridato

È uno dei più grandi atleti di tutti i tempi. Sergey Bubka entra a far parte della storia dello sport, dopo che, il 10 agosto, ai campionati mondiali di atletica leggera in svolgimento ad Atene, battendo tutti i suoi più quotati avversari, conquista il suo sesto titolo iridato. Consecutivamente, su sei edizioni dei mondiali di fila. E saltando sei metri e un centimetro. Un gigante dell'atletica. Bubka, soprannominato «nonno» per la sua età avanzata, non è soltanto un grande atleta, è anche il personaggio che, con il suo stile, la sua prestanza fisica e la sua intelligenza, ha modificato profondamente le caratteristiche del salto con l'asta. L'evoluzione di questa specialità, infatti, deve moltissimo a questo grande campione ucraino.

## CICLISMO



Brambatti/Ansa

### Il ciclone «doping» sui pedali azzurri

Non sono tempi buoni per il ciclismo nostrano. Qualche sorriso torna per la vittoria di Ivan Gotti al Giro d'Italia, per il terzo trionfo consecutivo di Fabiana Luperini al Tour femminile, e per Marco Pantani appena ripreso dalla raffica di cadute (ultima quella al Giro) che lo aveva costretto all'immobilità per diversi mesi, quando la bufera doping finisce per avvicinarsi dalle nostre parti. Claudio Chiappucci è costretto a «saltare» prima il Giro d'Italia poi i Mondiali di San Sebastian dopo che i valori del suo ematocrito sono stati trovati «anormali». Si tratterebbe, secondo gli esperti, della conseguenza dell'uso di sostanze proibite. Chiappucci respinge le accuse, ma gli viene ritirata la licenza per quindici giorni. Gli organizzatori del Tour non invitano Chiappucci e la Asics. È di pochi giorni fa, infine, la vicenda che coinvolge Paola Pezzo. Nelle sue urine viene trovato uno steroide anabolizzante, il nandrolole. L'olimpionica respinge le accuse, sostiene di essersi sottoposta al controllo antidoping solo tre giorni prima ottenendo risultato negativo e chiede un controllo più severo. Il 3 gennaio sarà ascoltata dalla commissione Coni

### Ivan Gotti fa suo il Giro d'Italia

Finalmente un italiano protagonista del Giro d'Italia. È Ivan Gotti che trionfa l'8 giugno nella gara a tappe più importante per i nostri colori. È una vittoria storica che rilancia il ciclismo azzurro. Durante il Giro, si mette in luce anche Mario Cipollini (vincitore di diverse tappe) mentre lo sfortunatissimo Marco Pantani è costretto a ritirarsi per un caduta nella salita del valico di Chlunzi. Meno male che le ferite non sono gravi come si pensava. I dubbi su un recupero di Pantani per il Tour de France vengono superati. Marco ce la fa e, in Francia, è uno dei protagonisti.

### Alfredo Martini scende giù dall'ammiraglia

E uno dei padri del ciclismo italiano. Ma questa volta Alfredo Martini scende definitivamente dall'ammiraglia azzurra dalla quale ha diretto i nostri ciclisti per più di ventitré anni. C'è qualche polemica perché l'annuncio viene anticipato dal presidente del Coni ed è bufera all'interno della Federciclismo per il modo in cui si è consumato il congedo dal «grande vecchio». Ma, poi ci pensa lo stesso Alfredo a placare le acque augurando buona fortuna al nuovo ct (il suo vice) Antonio Fusi.

